

Gli aquiloni - Leon Battista Alberti

Cultura

Inviato da :

Pubblicato il : 16/12/2008 16:03:33

...La onestà della donna sempre fu ornamento della famiglia; la onestà della madre sempre fu parte di dote alle figliuole; la onestà in ciascuna sempre più valse che ogni bellezza. Lodasi il bello viso, ma e' disonesti occhi lo fanno lordo di biasimo e spesso troppo acceso di vergogna o pallido di dolore e tristezza d'animo. Piace una signorile persona, ma uno disonesto cenno, uno atto di incontinenza subito la rende vilissima. La disonestà dispiace a Dio, e vedi che di niuna cosa tanto si truova Iddio essere severo punitore contro alle donne, quanto della loro poca onestà: rende infame e in tutta la vita male contente. Vedi la disonestà essere in odio a chi veramente e di buono amore ama, e sente costei la disonestà sua solo essere grata a chi a lei sia inimico; e a chi solo piace ogni nostro male e ogni nostro danno, a costui solo può non dispiacere vederti disonesta. Però, moglie mia, se vuol fuggire ogni specie di disonestà e dare modo di parere a tutti onestissima, ché a quello modo faresti ingiuria a Dio, a me, a' figliuoli nostri e a te stessi, a questo modo acquisti lodo, pregio e grazia da tutti, e da Dio potrai sperare le preghiere e i voti tuoi essere non poco essauditi. Adunque, volendo essere lodata di tua onestà, tu fuggirai ogni atto non lodato, ogni parola non modesta, ogni indizio d'animo non molto pesato e continente. ...

Nei quattro Libri della Famiglia Leon Battista Alberti esplora pressoché tutti i cardini del vivere sociale: il matrimonio, la vita familiare, l'educazione dei figli, la gestione economica della famiglia, i rapporti tra le varie famiglie e quindi in generale la vita di relazione.

Nel brano sopra citato, tratto dal Libro Terzo, il marito elenca alla moglie tutte le virtù di una donna e la loro importanza per la famiglia e quindi della società di cui la famiglia è la base.

A distanza di quasi sei secoli, che valore si da oggi al ruolo della donna e che importanza hanno le sue virtù nell'attuale società?

Davvero gli uomini danno tanto importanza alla donna virtuosa o è "solo quella da sposare"?

O forse si ha un nuovo concetto delle "virtù femminili"?

E le donne, sempre più integrate nella vita sociale, lavorativa e politica, quanto riescono a conservare le proprie virtù e a mantenere il loro importante ruolo anche all'interno della famiglia?

La donna è sempre stato simbolo di bellezza, ma quanto è diventata importante oggi l'estetica per entrambi i sessi? Fino a che punto si può resistere alle lusinghe e quanto esse sono veritiere?

Questi e altri ancora gli spunti di riflessione che un vecchio classico dell'Alberti può suscitare... Mettiamoli su carta e confrontiamole.

Inviare i vostri racconti (della lunghezza massima di 7000 battute) allegandoli ad una mail da inviare a: elenagra@hotmail.it (Elena Grande) entro il 15 febbraio 2009.

La mail deve recare l'oggetto: Gli aquiloni – Leon Battista Alberti.

Nel corpo della mail specificare: i dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita), indirizzo completo, indirizzo e-mail e numero di telefono dell'autore e possibilmente un breve curriculum letterario.

I migliori componimenti saranno scelti per una raccolta della collana Gli Aquiloni della AlbusEdizioni.

La partecipazione all'iniziativa editoriale è gratuita e senza obbligo di acquisto libri e implica il consenso alla pubblicazione per la prima edizione ed eventuali ristampe dell'antologia e al trattamento dei dati personali in base alle normative vigenti in materia di privacy.